

# **F.I.N. – Comitato Regionale Emilia-Romagna**

## **Verbale del Giudice Sportivo Regionale**

Bologna, li: **4.3.2026**

Delibera N.: **48 / 2025 – 2026**

Manifestazione: **TORNEO INVERNALE ESORDINETI 3° TURNO  
CONCENTRAMENTO D**

Data e svolgimento: **1/3/2026 dalle: 14:35 alle: 18:40**

Sede: **CERVIA**

Tipo gara: **FEDERALE**

Autorizzazione: **F.I.N.**

### **OMOLOGAZIONE MANIFESTAZIONE EVENTUALI PRIMATI CONSEGUITI PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI**

#### **Provvedimenti disciplinari.**

Per poter inquadrare la vicenda e procedere ad una gradazione dell'eventuale sanzione a carico di chicchessia è necessario riepilogare quanto segnalato nell'allegato al *FOGLIO GUIDA* giunto all'attenzione di quest'organo.

Nella relazione del giudice arbitro è indicato: *“Premesso che il gruppo di cronometristi si è presentato in piano vasca molto tardi e il montaggio delle apparecchiature si è svolto in fretta e furia pochi minuti dall'inizio delle gare, con notevoli difficoltà a sistemare l'acquisizione dati virgola ecc ecc e qui già il nostro delegato era molto nervoso, considerato anche i timing molto stretto per quanto riguarda lo svolgersi della fase esordienti B. Abbiamo inizio la gara di corsa..... ultima batteria dei 100 rana maschili esordienti B il D.S.C. dei cronos mi comunica di non avere i tempi delle*

*gare al che io pronta comunico che rifaremo la batteria come da regolamento. Prima difficoltà si è dimostrata dal delegato che non voleva chiamare subito i tecnici ma gestire tutto dopo le staffette. Mi sono dovuta imporre, far chiamare i tecnici e comunicare che a causa di un problema non avevamo i tempi e la batteria si sarebbe dovuta rifare. E' intervenuto il signor Cornacchia saldandomi sopra e addosso dicendo che ero stata troppo precipitosa e che si potevano utilizzare i tempi dei tecnici, dicendo che erano esordienti B... bisogna capire che non potevano rifare una gara erano stanchi ecc ecc. Dimostrando il mio disaccordo riguardo a questa decisione, ho comunicato che avrei dovuto relazionare quanto lui stava facendo, non essendo a norma di regolamento, lui davanti a tutti i tecnici ha alzato i toni dicendomi: domani fai e scrivi quel cazzo che vuoi oggi qui decido io e ci aggiustiamo con i tempi dei tecnici, non sei elastica e non capisci che esordienti B non possono rifare una gara. Al che io ho risposto che non è proprio lui a comandare.....E comunque ha gestito come ha voluto lui, prendendo i tempi dei tecnici e sistemando la batteria. Durante l'intervallo abbiamo provati di chiarirci ovviamente mi ha chiesto scusa per i suoi toni ma continuato a dire che lui in piano vasca comanda e io devo essere d'accordo con lui non credo sia proprio così. Girandomi la frittata che io avevo deciso di rifare la batteria senza confrontarmi con lui; in realtà gli ho subito comunicato la decisione. Cosa molto chiara nel nostro regolamento. Sicuramente la situazione davanti ai tecnici non è stata simpatica, come non è stato corretto a mio avviso dare tempi in una qualificazione regionale presi dai tecnici. Quando c'erano tutte le possibilità di far riposare i ragazzi e di fare con tranquillità la batteria punto ma mi è stato detto di non essere elastica e di non capire. Piccola soddisfazione generale e personale, spesso i delegati in generale o chi fa acquisizione dati, nel ns confronti di G.A. hanno un atteggiamento di superiorità sentendosi autorizzati a parlare con i tecnici e a dispensare consigli o pareri che non sono di loro competenza. E' ovvio che fra delegato e giudice arbitro debba esserci intesa accordo, ma mi sembra comunque di capire che l'ultima decisione tocchi al giudice arbitro..... Ovviamente siamo tutti in*

*piano vasca per il bene degli atleti..... e di conseguenza tutti noi dobbiamo pretendere e avere rispetto per come svolgiamo il ns lavoro e se ci sbagliamo c'è modo e modo sempre con educazione rispetto di far presente la situazione.*

*Mettiamo una pietra sopra la manifestazione di ieri  
A disposizione”.*

Seppur vergato in un momento di concitazione è abbastanza chiaro quanto accaduto. Preliminarmente è indispensabile identificare l'altro soggetto chiamato in causa dal giudice arbitro.

Si tratta del tesserato Cornacchia Fabio (tessera numero 45183) delegato provinciale del Comitato Regionale dell'Emilia-Romagna, all'organizzazione e sviluppo dell'attività federale per la provincia di Ravenna

E' indispensabile integrare la presente delibera con quanto scritto nella comunicazione inviata dal tesserato Cornacchia in data 3 marzo 2026 al Comitato Regionale dell'Emilia-Romagna che testualmente recitava:

*“Buongiorno, in allegato trasmetto il file GAS conc D (ndt estrazione risultati gara).  
Colgo l'occasione per segnalare che, nella giornata di ieri, a seguito di un errore tecnico da parte dei cronometristi, ho avuto un breve alterco con il G.A. Sabrina Casanova*

*Nel frattempo, sono emerse divergenze di valutazione ed ammetto di aver utilizzato un tono e un'espressione non adeguati né alla mia persona né al ruolo che ricopro in quel momento*

*Immediatamente dopo l'accaduto ho avuto modo di confrontarmi direttamente con l'interessata, porgendo le mie sincere scuse, ma solo per il tono utilizzato e non per la soluzione adottata.*

*Ritengo che in un contesto di gare con esordienti B, la logica del buon senso sia un valore che vada coniugato al regolamento.*

*Resto a disposizione per ogni eventuale chiarimento, qualora ritenuto opportuno, anche da parte dei responsabili del GUG*

*Cordiali saluti.”*

Primariamente, quest'organo non può che constatare che le due versioni sostanzialmente convergono.

Certamente scritta con maggior dovizia di particolari (e concitazione) la versione del Giudice Arbitro, ma assolutamente ribadita nei modi, nei tempi e, soprattutto, nella descrizione dell'alterco e di quanto accaduto, a firma del delegato provinciale Cornacchia.

Per poter procedere ad una gradazione della sanzione è necessario puntualizzare alcuni passaggi che sorgono chiari nell'evolversi dei fatti.

Pleonastico sottolineare il fatto per cui, nel corso di una manifestazione, l'ultima parola spetti sempre, solo ed esclusivamente al giudice arbitro.

Incontrovertibile il fatto per cui, seppur non d'accordo, il giudice arbitro ha formalmente e sostanzialmente accettato la scelta del delegato Provinciale per quanto alla registrazione dei risultati.

Seppur allegando al foglio guida la “strisciata” dei cronometristi e l'ordine d'arrivo dei giudici, pur avendolo “sbarrato” con l'indicazione NON VALIDO ha di fatto accettato e avvallato la scelta del delegato provinciale.

L'allegare alla propria relazione la foto della batteria incriminata non consente a quest'organo di invalidare la manifestazione (o nel caso di specie, la batteria).

Qualora questo avesse voluto, nella medesima maniera con la quale ha descritto l'alterco avvenuto, avrebbe dovuto sottoscrivere la non omologazione della batteria.

Extrema ratio avrebbe concesso al giudice arbitro l'interruzione della manifestazione, non vedendo più rispettato il proprio ruolo.

Così non è stato e la manifestazione è proseguita sino alla sua naturale conclusione.

Quest'organo, nella gradazione della propria sanzione ritiene opportuno sottolineare il fatto per cui, la categoria degli esordienti B è il primo approccio alle gare “federali” e nelle proprie linee guida, più volte, la Federazione Italiana Nuoto ha sottolineato come la competizione agonistica non debba essere intesa dagli attori in campo come una

“gara” nell’accezione letterale della parola, bensì come un momento formativo, spensierato e di confronto, al limite (nel caso della categoria esordienti B) ancora improntato sotto l’aspetto ludico.

Ecco che quanto sopra indicato consente di trovare, nell’eccesso di zelo evidenziato dal Cornacchia, causa attenuante per quanto alla gradazione della sanzione.

Attenuanti accresciute dalle scuse poste dal delegato al G.A. che parzialmente vanno a scemare se rapportate alle aggravanti allorché il Cornacchia ha adoperato espressioni irriguardose nei confronti del G.A.

Tante cose migliori si sarebbero potute e dovute fare, primariamente per non dare un mediocre spettacolo ai tesserati della Federazione Italiana Nuoto presenti.

E si ribadisce che nel referto gara, il giudice non ha sostanzialmente smentito quanto accaduto per quanto allo svolgimento della manifestazione, di fatto, implicitamente, sottoscrivendola.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, considerando evidentemente preponderanti le circostanze attenuanti (la richiesta di buon senso, l’essersi scusato, la ricerca di una soluzione) rispetto alle aggravanti, consente a quest’organo di irrogare la sanzione della

## CENSURA FORMALE

a carico del tesserato Fabio Cornacchia (tessera n. 45183)

Il Giudice Sportivo Regionale  
dott. Francesco Ravenna